

KOWALCZYK, DARIUSZ, *Il perché della Trinità. Dodici questioni scelte di teologia trinitaria*, Studi Teologici ISSR, Marcianum Press, Venezia 2024; pp. 336. € 26,00. ISBN 979-12-5627-026-2.

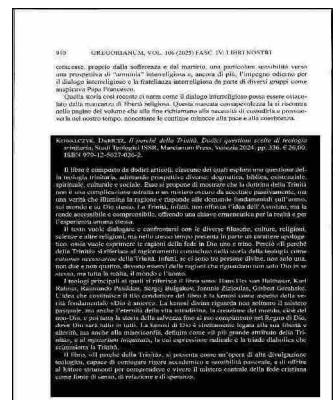
Il libro è composto da dodici articoli, ciascuno dei quali esplora una questione della teologia trinitaria, adottando prospettive diverse: dogmatica, biblica, esistenziale, spirituale, culturale e sociale. Esso si propone di mostrare che la dottrina della Trinità non è una complicazione astratta o un mistero oscuro da accettare passivamente, ma una verità che illumina la ragione e risponde alle domande fondamentali sull'uomo, sul mondo e su Dio stesso. La Trinità, infatti, non offusca l'idea dell'Assoluto, ma la rende accessibile e comprensibile, offrendo una chiave ermeneutica per la realtà e per l'esperienza umana stessa.

Il testo vuole dialogare e confrontarsi con le diverse filosofie, culture, religioni, scienze e altre religioni, ma nello stesso tempo presenta in parte un carattere apologetico, ossia vuole esprimere le ragioni della fede in Dio uno e trino. Perciò «Il perché della Trinità» si riferisce al ragionamento conosciuto nella storia della teologia come *rationes necessariae* della Trinità. Infatti, se ci sono tre persone divine, non solo una, non due e non quattro, devono esservi delle ragioni che riguardano non solo Dio in se stesso, ma tutta la realtà, il mondo e l'uomo.

I teologi principali ai quali si riferisce il libro sono: Hans Urs von Balthasar, Karl Rahner, Raimundo Panikkar, Sergej Bulgakov, Joannis Zizioulas, Gisbert Greshake. L'idea che costituisce il filo conduttore del libro è la kenosi come aspetto della verità fondamentale «Dio è amore». La kenosi divina riguarda non soltanto il mistero pasquale, ma anche l'eternità della vita intradivina, la creazione del mondo, cioè del non-Dio, e poi tutta la storia della salvezza fino al suo compimento nel Regno di Dio, dove Dio sarà tutto in tutti. La kenosi di Dio è strettamente legata alla sua libertà e alterità, ma anche alla misericordia, definita come «il più grande attributo della Trinità», e al *mysterium iniquitatis*, la cui espressione radicale è la triade diabolica che scimmiotta la Trinità.

Il libro, «Il perché della Trinità», si presenta come un'opera di alta divulgazione teologica, capace di coniugare rigore accademico e sensibilità pastorale, e di offrire al lettore strumenti per comprendere e vivere il mistero centrale della fede cristiana come fonte di senso, di relazione e di speranza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035